IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 95. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 6 Aprile 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'insurrezione di Cuba

L'invio a Cuba del maresciallo Martinez Campos, il più popolare dei generali spagnuoli, quelli che riuscì a domare le rivolte nell'isola del 1868 e 1874, ed i notevoli rinforzi di truppe che stanno partendo dai porti di Spagna, dimostrano che l'insurrezione è tale questa volta da mettere in pericolo il possesso della "perla delle Antille,, se non si agisce con tutta la forza necessaria e colla massima prontezza.

Ciò che ha tolta ogni illusione sulla gravità della situazione ed ha deciso il governo di Madrid ad inviare, con notevoli rinforzi, il Martinez Campos, è un dispaccio dall'Avana del marchese Pinar del Rio ai deputati cubani, che si trovano a Madrid.

" L'insurrezione delle provincie orientali dell'isola prende una piega molto grave. Non si tratta di bande di negri o di briganti, ma di un movimento ben organizzato e diretto contro il dominio spagnuolo. Forti bande d'insorti minacciano i porti delle due coste.

" Nelle provincie di Puerto Principe e di Las Villas si attende la fine imminente del raccolto delle canne di zucchero per correre alle armi.

" L'invio di 20,000 uomini almeno è urgentemente necessario. Per dirigere le operazioni militari fa d'uopo di un generale di grande prestigio e di grande energia, che conosca a fondo le condizioni del paese e sappia scuotere gli elementi delle popolazioni, benevoli agli spagnuoli, dalla indifferenza che li va sempreppiù estendendo. „

E questo dispaccio che della situazione vera "quarcio il velame. „

Oltre al Maceo che nell'ultima campagna separatista diede molto filo a torcere agli spagnuoli, a Vicente Limon (Centarico) si sono imbarcati per Cuba altri due celebri capi insorti.

Questo solo fatto indica che gli insorti sperano di poter aver causa vinta.

I giornali spagnuoli agringuano che negli Stati Uniti e specialmente a Filadelfia ed a Nuova York si sono formati Comitati che appoggiano con tutti i mezzi possibili la rivolta ed hanno aperto sottoscrizioni per acquistare armi ed armolare combattenti per la causa separatista.

I preparativi per la campagna di Cuba ferve in tutta la Spagna, ed in questi giorni sono partiti per l'isola circa 8000 uomini di truppe. Ora si sta organizzando un battaglione di fanteria di marina con 900 uomini; si invierà a Porto Rico le riserve necessarie per mettere sul piede di guerra i quattro battaglioni di cacciatori colà di guarnigione, che saranno impiegati sotto il comando di Martinez Campos a reprimere l'insurrezione.

Con Martinez Campos sono partiti altri 8000 uomini, e gli ultimi rinforzi — circa 5000 — partiranno verso la fine del mese. Le truppe a Cuba ascendono a 20,000 uomini, e Canovas del Castillo ha dichiarato testè alle Cortes che se Martinez Campos le ritenesse necessario, il Governo non esiterebbe a mandarne anche 100,000.

Il Ministro della guerra ha dato tutte le disposizioni per assicurare il materiale e le munizioni al corpo di spedizione — onde nei circoli militari si ritiene che in pochi mesi l'insurrezione possa essere liquidata.

Certo la Spagna dispone ora di mezzi più potenti che non all'epoca delle precedenti rivolte del 1868 e del 1874, ma d'altra parte anche i separatisti hanno fatto grandi progressi e se fossero ora gli stati dagli Stati Uniti la partita sarebbe più difficile.

Ad ogni modo, anche i più ottimisti in Spagna calcolano, dato che tutto vada bene, che la campagna a Cuba costerà alla Spagna cento milioni. Ciò che nelle presenti condizioni della finanza, quasi hanno consunto, in quattro anni, tre Gabinetti e cinque Ministri, e una scossa gravissima.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 5. — Il cardinale Schonborn è stato ricevuto stamane dall'Imperatore in udienza privata.

(S.) **Tangeri**, 5. — Si ha da Fez, che in occasione delle feste di Hesrrare, il ministro inviato e il segretario della Legazione italiana hanno fatto visita al Sultano.

Caracas. — Il nuovo ministro del Venezuela è così costituito:

Interno: Juan Castillo — Esteri: Lucio Pulido — Finanze: A. Matos — Guerra: generale Ramon Guerra — Fomento: generale Jacinto Lara — Istruzione pubblica: Alessandro Urbaneja — Lavori pubblici: Jose Maria Lonrigne — Segretario del governo: signor Jose R. Nunez.

(N) **Londra**, 5, ore 14.20. — Il duca d'Orleans parte oggi per il Portogallo per far visita a sua sorella la Regina Amelia. Poi andrà a Siviglia presso la sua avola, duchessa di Montpensier.

(N) **Vienna**, 5, ore 14.40. — Nell'intervista avuta coll'Imperatore d'Austria-Ungheria, il principe ereditario bulgaro, signor Stoiloff, avrebbe rinnovato l'impressione che la Bulgaria e il principe Ferdinando possano contare sul concorso assicurato dall'Imperatore e dell'Austria-Ungheria.

(N) **Parigi** 5, ore 11. — Si ha da Orano che mercoledì, durante il ricevimento dei soldati in partenza per il Madagascar, il segretario del console di Spagna trovandosi al caffè insieme a delle signore fece delle riflessioni, che un borghese giudicò offensive per l'esercito. Ne nacque un vivo alterco e il segretario dovette svignarsela, prendendo una carrozza.

(N) **Madrid**, 5, ore 16.55. — La *Gaceta* pubblica il decreto che nomina Governatore della Banca di Spagna il signor Isasa, antico ministro del lavori pubblici.

Washington. — Il signor Gresham, ministro di Stato, la smentire in voce che egli abbia intenzione di dimettersi.

Per le nozze del Duca d'Aosta

(N) **Torino**, 5, ore 17.15. — (*Line*). Domani S. A. R. il duca d'Aosta parte per l'Inghilterra. Le autorità e i principali corpi cittadini gli fecero in questi giorni visite ufficiali.

Si assicura che il matrimonio verrà celebrato in Inghilterra in ottobre.

Al palazzo della Cisterna non si fa alcun preparativo. Il palazzo reale sono incominciati alcuni restauri, che richiederanno un tempo non breve.

L'Associazione generale fra gli ex-militari ha deliberato di farsi promotrice di una petizione al Re onde ossi il matrimonio a Torino.

I giornali trovano poco opportuna questa iniziativa.

L'Italia in Africa

Ieri abbiamo pubblicato un telegramma abbastanza sibillino, comunicatoci dall'*Agenzia Stefani*. Il guaio merita breve chiosa.

Il generale Baratieri, di ritorno da Adigrat — si legge nel telegramma massimo — di passaggio ad Adua, ove ha ricevuto l'omaggio del clero e della popolazione.

Se è vero, secondo il detto popolare, che tutte le strade conducono a Roma, potrà essere anche vero che, per andare da Adigrat a Massaua, il generale Baratieri sia passato da Adua; ma non è esatta la locuzione usata nel telegramma, perchè Adua non è sulla strada Adigrat-Senafè e perchè, per arrivarvi, il generale Baratieri ha dovuto non retrocedere, ma avanzare da Adigrat in direzione sud-ovest e traversare l'intiera regione dell'Enticsciò.

L'insistenza della locuzione ricorda bene, tuttavia, piccola cosa, se non tradisse una necessaria inesattezza di fatti, la quale è confermata dalle successive parole, essere cioè il generale Baratieri sulle mosse di ripartire con le truppe, che *tornano ai loro acquartieramenti*.

Se il generale Baratieri ha espressamente deviato, come sembra certo, dalla sua strada per fare una dimostrazione in Adua, perchè non dirlo apertamente?

Il generale Baratieri muovera, giorni sono, da Senafè con circa quattromila uomini — cento più, cento meno — all'occupazione di Adigrat, di dove distaccava poi una colonna volante agli ordini del colonnello Pisanara. la quale doveva spingersi al Macallè ed oltre, per cercarvi il contatto con Mangascià e cacciarlo, incontrandolo, al di là del Tacazzè.

Ora, tenuto conto del presidio lasciato col maggiore Toselli ad Adigrat e della colonna Pianovia, che deve avere una forza sufficiente e proporzionata alla importanza del mandato affidatole, quali truppe possono essere restate col generale Baratieri?

Ed a quali acquartieramenti possono essere diretti coloro che, trasportate fuori della loro direttrice normale, che è la linea Adigrat-Senafè-Halai?

Ecco i veri punti di interrogazione, che il telegramma solleva e che nessuna successiva comunicazione è venuta dall'Africa a risolvere.

Sta bene che le informazioni conservino, durante un periodo di guerra guerreggiata e tale è quello che traversa presentemente la nostra colonia, un prudente laconismo: ma non sta altrettanto bene un eccesso di prudenza, per cui le notizie arrivano monche e non rappresentano la vera situazione, che il paese ha desiderio ed interesse di conoscere.

Intanto accade che le più strane notizie diventano verosimili e che le fantasie dei novellieri lavorano suscitando negli uni timori, che non hanno ragione di essere, o provocando negli altri speranze, che non sono destinate a realizzarsi.

E chi ci va di mezzo? il governo.

Il paese ha compreso la necessità dell'occupazione di Adigrat per coprire i nostri possedimenti africani dagli eventuali attacchi che periodicamente si rinnovavano dal Tigre, e nella sua maggioranza, il paese l'ha approvata.

Ma oggi le necessità della difesa, a leggere certi giornali, sono aumentate ed impongono l'occupazione dei passi del Tsellari e del Tacazzè, che distano l'uneria di 200 chilometri, in linea retta, da Adigrat — perchè soltanto da quei punti si può favorevolmente fronteggiare un'invasione dallo Scioà — ossia, in altri termini, nel sistema dell'occupazione permanente di tutto il Tigrè.

A noi, francamente, tutto ciò pare debba essere quei limiti, nei quali l'azione del generale Baratieri doveva essere contenuta, ed eccolevre le forze economiche dell'Italia; epperciò invochiamo ed attendiamo una parola chiara ed esplicita dal governo, la quale rimetta le cose al loro posto e rassicuri il paese — che, se con compiacenza segue i successi delle armi italiane in Africa, ne sopporta anche senza soverchio entusiasmo gli oneri — sui fini che la politica del governo si propone di raggiungere in Africa e sul giusto rapporto di questi fini coi mezzi dei quali egli può disporre e con le condizioni economiche dell'Italia, la quale, è bene ricordarlo, non vuole privarsi in casa del necessario per fare sulle rive del Mar Rosso una politica grandiosa e dispendiosa.

INGHILTERRA E FRANCIA

(S) **Parigi** 5. — Al Senato si discute il bilancio degli affari esteri.

Il ministro Hanotaux, rispondendo ad un'interpellanza di Lamarzelle, dice che l'affare di Biran e quello di Uganda sarebbero già stati risolti, se non vi fossero altre difficoltà tra la Francia e l'Inghilterra. Gli ha destato grande meraviglia la discussione che ebbe luogo alla Camera dei Comuni il 28 marzo sulla questione del Nilo. Soggiunge che i negoziati per regolare gli affari attuali sono aperti da parecchi anni. La diplomazia continua l'opera sua. Quanto al Nilo vi ha una vasta regione, quella del Madhi, in cui non esiste forza un sole capace di far valere la dominazione donata dall'Egitto e da Emin pascià. Quando fu stipulata la Convenzione relativa al sultanato del Zanzibar la Germania fece sapere che l'Inghilterra prendesse possesso sulla carta di tutta quella regione.

Hanotaux ricorda inoltre la Convenzione anglo-belga relativa allo Stato del Congo e dice che la Francia non diede il suo consenso a nessuna di tali Convenzioni. Nuovi negoziati relativamente a questa regione dell'Alto Nilo sono in corso coll'Inghilterra.

La Francia domanda a questa la prova delle sue rivendicazioni, ed intanto riserva le sue decisioni e la sua libertà d'azione.

Finora il governo inglese non ha risposto. Intanto fra i due paesi ri sistemata la questione di Sierra Leone. Per giungere ad un accordo sugli altri punti bisogna astenersi da dichiarazioni pubbliche imprudenti.

Quando — conchiude il sig. Hanotaux — il momento verrà, le due grandi nazioni sapranno, ne sono sicuro, trovare i mezzi di conciliare i loro interessi con quelli della civiltà e del progresso. (*Applausi*).

Il bilancio degli esteri è approvato e la seduta tolta.

Un caso curioso

E' noto che il Senato non credette di convalidare alcune nomine di Senatori avvenute subito il precedente Ministero.

Ora i non ammessi ve n'ha qualcuno, il quale essendo stato deputato per varie legislature e potendo contare tuttora sul favore degli elettori del proprio Collegio ha deciso di ripresentarsi al loro suffragio ed ha tutte le probabilità di rimanere eletto.

Senza discutere quale carattere possa avere questo voto degli elettori e lasciando da banda ogni questione metafisica, per restringerci al fatto in sè e per sè, poniamo come avvenuta l'elezione di uno di questi senatori che si trovano, come suol dirsi, al limbo, perchè mentre rive soave pre il decreto reale di nomina, vigevresa non sono ammessi ad esercitare l'ufficio.

Sono desi elegabili, come deputati? Non vi può essere dubbio, perchè in fatto essi non appartengono all'altra Camera. Ma d'altra parte può continuare a sussistere il decreto reale della loro nomina a senatore, che non fu revocato, ciò che invece si è verificato per uno del cinque non ammessi in quella circostanza?

Evidentemente questi casi singolari e curiosi non furono previsti dalle nostre leggi fondamentali, e non furono mai oggetto di speciali disposizioni, sebbene anche in passato siano avvenute delle nomine di senatori, che il Senato non ha creduto di convalidare.

Si dirà che le stesse ragioni, le quali hanno indotto il Senato a non convalidare quelle nomine, dovrebbero indurre la Camera a non convalidare la elezione delle stesse persone a deputati.

Questo del *dovrebbero* non è un argomento positivo. La nomina del senatore deriva da altri poteri che non sono quelli del suffragio e della volontà popolare.

D'altronde questo del convalidare o meno la elezione del deputato è un atto che viene dopo il rapporto della Giunta delle elezioni. Ora la Giunta può essa proporre alla Camera, se la elezione di uno di costoro non è altrimenti contestata, la non convalidazione pel fatto che esiste un decreto di nomina a senatore?

Ecco il punto della questione. La Camera potrà condividere o non condividere l'apprezzamento del Senato; gli elettori possono anche rieleggere venti volte di respinto — ma questo non ha nulla a che fare sulla eleggibilità o ineleggibilità.

Certo è che intanto l'eletto dal popolo viene alla Camera, e prende parte alle votazioni, fino a che non sia stata decisa la questione.

Si è detto che il guardasigilli si è occupato in questi giorni del caso, sul quale avrebbe anche consultato un illustre giurista in materia costituzionale, che presiede ad una delle Sezioni del Consiglio di Stato e che la soluzione adottata sarebbe quella di considerare *sospesa* come dimissionario dal Senato un senatore che si presenta candidato alle elezioni politiche, nella stessa guisa che decade da deputato chi accetta un ufficio retribuito.

Una siffatta soluzione ci autorizza a credere che la questione non sia stata risolta, se anche fu presa in esame.

La soluzione ai può venire che dai Corpi competenti. Il potere esecutivo potrà proporre: non risolvere.

Se la Giunta delle elezioni ha, per questo caso singolare, la competenza assoluta.

D'altronde col dichiarare dimissionario il senatore che si presenta candidato politico, non si definisce la posizione curiosa di quegli altri cittadini, i quali sono senatori in virtù del decreto reale di nomina e non lo sono di fatto, perchè il Senato non ha creduto di convalidare la nomina.

Secondo noi la risoluzione più semplice è ancora quella di considerare come non avvenuta (e quindi revocato il decreto) la nomina del senatore, che il Senato non ha creduto di convalidare.

Il Vaticano e l'Italia

In un articolo, serio nelle riflessioni e sobrio nel linguaggio, l'*Osservatore Romano* di ieri sera riconosce che i rapporti fra il governo e l'opinione pubblica da una parte e il Vaticano dall'altra sono oggi sensibilmente migliorati: ed esprime questa sua opinione colle seguenti parole, che vale la pena di riprodurre testualmente:

" Ancor pochi anni addietro, il linguaggio che ora tengono apertamente non solo pubblicisti, ma anche Corpi costituiti liberali, avrebbe provocato allegni furiosi e suscitato contro i loro autori una tempesta di ingiurie e di vituperi da parte del liberalismo. Il principio religioso, l'autorità della Chiesa, la moralità cattolica, argomenti tutti che si ricordavano sol per deriderli e si denunciavano come vecchiumi indegni della civiltà civile, sono trattati adesso non solo con rispetto ma con vera sollecitudine dai più autorevoli scrittori liberali e si considerano come elementi da tenersi in grandissimo conto per la più sicuramente ottenere una morale e politica restaurazione dell'Italia. „

Tutto ciò è storicamente vero e non v'ha bisogno di dimostrarlo con argomentazioni speciali, nè con citazioni di fatti materiali; oggi il conflitto fra l'Italia e la Chiesa si è ristretto nel campo di una aspirazione reciproca alla pace.

Ma l'*Osservatore Romano* presenta e discute la grande questione sotto un solo aspetto, mentre gli aspetti della medesima sono due e ben distinti. In due parole, l'autorevole organo ufficioso del Vaticano tiene conto degli effetti, ma tace affatto sulle cause che possono averli prodotti.

Compleremo noi, dunque, la discussione e parteciperemo un poco anche delle cause. E per fare ciò non c'è che da contrapporre al mutamento iniziato nella politica italiana di fronte al Vaticano, il mutamento visibilmente avvenuto nella politica vaticana di fronte all'Italia.

Le due recenti provocate modificazioni nei sentimenti e negli atti si sono esse verificate contemporaneamente, oppure l'una fu conseguenza dell'altra?

Qui sta precisamente il nodo della questione, ma contemporaneità l'escrebbe supporre che ci potesse essere stata un'intesa preventiva fra le due parti. Ma questo noi non ammettiamo e siamo certi che l'*Osservatore* stesso si rifiuterebbe di ammetterlo.

Dunque fu una delle parti che prese spontaneamente l'iniziativa, mentre l'altra, per lentità, o se vuolsi, per calcolata convenienza, si fece un dovere di secondarla.

Ora, da dove è partita questa iniziativa? Noi non osiamo gettar la mano all'asserzione esplicita in proposito, perchè ci mancherebbero le prove positive per sostenerla; ma se passiamo a rassegna una certa serie di fatti succeduti da qualche tempo in qua, troviamo ragioni per credere che l'iniziativa è partita dal Vaticano, che ne merita sincera lode.

Nè l'*Osservatore* si affretti a darci sulla voce e a respingere le nostre parole come sofismi per sedurre la coscienza ch'è il Vaticano quello che ha capitolato.

Al contrario! Noi che abbiamo detto de-v'essere inteso quale un sincero elogio e un atto di giustizia resi a Leone XIII, e non altrimenti.

Dopo i disingannati subiti in Francia per aver seguito i consigli e le eccitazioni del defunto cardinale Lavigerie; dopo la lotta sostenuta, e non ancora cessata coll'Ungheria, riteniamo come cosa naturale che il Sommo Pontefice si sia persuaso che l'Italia è ancora il paese dove la libertà della Chiesa cattolica è meno vincolata. Egli ha continuato e continuerà a protestare nelle sue allocuzioni perchè nelle condizioni in cui si trova il Papato dopo il 1870, politicamente non potrebbe agire in altro modo ma le sue proteste non hanno più quell'intensità e, diremmo quasi quella violenza che avevano avuto per l'addietro; intensità e violenza tali da giustificare la persuasione nell'opinione pubblica che il Vaticano fosse un nemico e nemico implacabile della nuova Italia.

La moderazione sovrenata negli atti e nelle parole di Leone XIII dovera, quindi, produrre un effetto corrispondente sugli italiani, e per conseguenza sul loro Governo. E così fu fatto il primo passo verso quel *modus vivendi* che è ancora un desiderio nella grande maggioranza della Nazione e al quale è sperabile si possa arrivare, col tempo, senza una seconda umiliazione di Canossa per parte del Governo italiano.

Intanto possiamo compiacerci, unitamente all'*Osservatore Romano*, del miglioramento avvenuto nella situazione: e ciò per molte ragioni, la precipua delle quali è che la lotta sostenuta in passato non giovava nè agli interessi dello Stato, nè a quelli della Chiesa, i quali hanno tra loro maggiori adunita di quelle che generalmente si pensi o si faccia le mostre di credere.

Per i lavori del catasto

Ieri il Ministro delle finanze ha ricevuta una rappresentanza del Consiglio prov. di Napoli che presentò una memoria relativa ai lavori del catasto, ed ha risposto partitamente alle questioni che gli vennero presentate.

Sulla prima: se i preventivi di tempo e di spesa fatti dalla Giunta superiore per la provincia di Napoli possono essere insufficienti, come insufficienti si manifestarono per altre provincie, il Ministro ha dichiarato di non poterci pronunciare, non avendo gli elementi per poterlo fare e che ad ogni modo tale questione verrà trattata a suo tempo insieme alle altre consimili.

Quanto alla seconda quistione, più prossima, ha dichiarato come non sia stata data alcuna disposizione tendente a ritardare i lavori in genere, benchè la provincia di Napoli abbia ritardato il versamento.

Il ministro ha ritenuto ordinato che si riprenda la campagna in condizioni normali e l'Amministrazione ritiene che nell'interesse stesso dei lavori conveniva dedicare tutte le risorse disponibili al rigistro di stima, sospendendo per ora il lavoro di stima e ritenendo che questo lavoro di stima ogni sospeso potrà in ogni modo essere compiuto insieme al lavoro di rilevamento.

La provincia di Napoli ritiene invece che convenga procedere contemporaneamente e subito in tutti e due i lavori.

Ora il ministro ha accettato fin qui l'avviso dell'Amministrazione, che ritiene giusto e favorevole al migliore e più sollecito andamento dei lavori e quindi all'interesse stesso della provincia; tuttavia, di fronte alla agitazione della provincia, egli ha dichiarato che sottoporrà i diversi apprezzamenti al parere del Consiglio del catasto.

La stessa Commissione provinciale napoletana, condotta dall'on. Sandonato, è stata ricevuta nel pomeriggio dall'on. Crispi, al quale ha raccomandato di sollecitare i lavori catastali nelle provincie meridionali.

L'on. Presidente del Consiglio disse che avrebbe appoggiato la cosa presso il ministro delle finanze.

FERROVIE ITALIANE

(N) **Milano**, 5, ore 17.35. — Il Comitato della Società Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Con Lapeschi Raffaele per lavori di sbarramento e derivazione della linea Chiari-Cesano per sottrarre alle inondazioni dell'Esaro.

Con Lazzarini Gustavo per la fornitura di spandimento di petrolio completante la massicciata su parte del tronco Recoaro-Arzo.

Con Sacchetti Cesare per la sistemazione del ponte sul torrente Fino sulla linea Cocina-Pisa.

Con Adami Andrea per la fornitura e lo spandimento di ghiaia completante la massicciata del tronco Canove-Bergo-San Dalmazzo.

Con Meschi Ivar di Milano per la fornitura di ventisette arginoi di ferro per armamento, e di diecimila chiodi ordinari idem.

L'insurrezione di Cuba

(Continuazione)

Ed ecco che, a un tratto, si fa il silenzio. Il cacciatore, che aveva sparato, si volge verso la sua preda, e vede che il lupo, ferito a morte, si è rialzato sulle zampe posteriori, e, ritto, con le anteriori appoggiate al tronco di un albero, lo guarda fisso, come per dirgli: — Perchè mi hai ucciso? Io non ti ho fatto nulla! —

Con Filippo Tassara e figli di Voltri per duemila piastre di ferro colato per armamento.

Con Giovanni Assalde di Sampierdarena per fornitura di repulsori completi per carri e carrozze.

Fu indetta pel la gara per il riordinamento della impalcatura metallica nel primo divenire dell'Orbe brone sulla linea Roma-Pisa. Importo lire 10,000. Scadenza 12 corrente.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 8 aprile contiene:

Conferimento dell'Ordine della SS. Annunziata - Relazione e decreto che vincola sul capitolo 9 del bilancio del ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio in corso, la somma necessaria per conferire annualmente quattro assegni di bonificamento alle maestre delle scuole elementari, riconosciute più meritevoli - Decreto che stabilisce il numero dei posti, per ciascuna categoria degli impiegati addetti ai Convitti Nazionali, come da tabelle annesse - Decreto che scioglie il Consiglio d'amministrazione della Casa di risposo di Melfi e nomina un Commissario per la temporanea amministrazione - Decreto che autorizza la Camera di Commercio ed Arti di Firenze ad imporre una tassa annua sui commercianti ed industriali - Decreto che autorizza il Comune di S. Ippolito (Urbino) ad applicare la tassa sul bestiame in base a determinata tariffa - Decreti concernenti l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni di Sassetta (Pisa) e di Forlì - Movimento del Debito vitalizio durante l'esercizio 1894-95 - Atti di trasferimenti di privative industriali.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Rieti, 5 — Un fatto che ha impressionato l'intera cittadinanza e che ha sollevato le proteste di tutti i buoni, è avvenuto ieri nel pomeriggio in questo paese. Rosa Giovannelli, in seguito ad un parto difficile, moriva, senza che di 4 sanitari, alcuno fosse intervenuto non ostante che i parenti della disgraziata donna avessero offerto di pagare adeguatamente per l'assistenza. Ora è fruttu che nel nostro Comune, che per il servizio sanitario ha stanziato nel bilancio la bella somma di lire 29,000 si debbano ogni tanto osservare sì gravi inconvenienti, mentre se si provvedesse alla regolarità del servizio non si verificherebbe tanto spesso il bisogno di sostituire quei medici stipendiati per l'aria che respirano negli ospedali e alle cliniche della capitale quegli ammalati, cui la indolenza dei medici rese necessaria l'opera dello specialista. L'amministrazione comunale ci pensi e provveda.

Piacenza, 4 (p. c.) — Il prefetto ha ricevuto da S. M. il Re L. 1500 pel danneggiati dalla frana di Tollara.

Firenze, 4 (p. c.) — Al pellegrino delle Cascine ebbe luogo l'esperimento del nuovo fucile inventato dal capitano Orl. Vi assistevano col Principe di Napoli tutti i generali e comandi. di Corpo e militari ufficiali. La rapidità del tiro fu giudicata sorprendente. In due secondi vennero sparati 20 colpi. Il Principe ebbe le più lusinghiere per l'invenzione e si augurò che tale invenzione rimanesse cosa nostra.

Peccato che non l'abbia inventato in tempo, quando si doveva scegliere il nuovo fucile. *N. d. R.*)

— Sono giunti da Monaco di Baviera 34 studenti, accompagnati dal loro professore per visitare le cose artistiche della nostra città.

Novara, 4. (p. c.) — I Salesiani acquistarono un'area per erigere uno dei loro stabilimenti d'arti e mestieri, con scuole ed oratorio. Da qualche tempo i clericali vanno creando qui nuovi istituti e quindi non è meraviglia che tutto questo e per fare degli adepti. Sarà: ma siccome questi istituzioni vanno alle popolazioni l'opinione pubblica le accoglie con favore.

Genova, 5, ore 10,25. — Oggi è partito il piroscafo *Re Umberto* con 800 emigranti, diretti al Brasile.

Venezia, 5, ore 15,35. — Oggi è sciolto il termine per l'accettazione delle opere destinate all'Esposizione. La Giuria per l'ammissione si riunirà domani.

Le principali tele saranno: " I flagellanti „ di Carlo Marr, grande che misura 36 metri q.; l'Incoronazione della Dogaressa „ di Villegas; la " Figlia di Iefte „ di Mariano Fortuny; " Cristo tentato nel deserto „ di Morelli; il " Lavoro „ trittico di Dettmann; la " Predicazione di Cristo fra i monti „ di Uhde, e la " Pietà „ di Rubens.

Catania, 5, ore 16,50. — Si annunzia che il Regio commissario straordinario ha deciso l'esecuzione del prolungamento del Viale Regina Margherita verso l'Est e all'ovest, studiato già da tempo dall'ufficio tecnico municipale.

— Le case delle note perquisizioni domiciliari sarebbero, a quanto si dice, dei mandati di cattura contro un notissimo proprietario e un avvocato.

Milano, 5, ore 16,30 — Quest'oggi le guardie hanno arrestato, in seguito ad appuntamento, alla Festa il dottor Giacomo Treves di anni 32, noto quale autore giornalistico anche nei circoli della stampa romana.

Il Treves, dopo aver ramingato miseramente alcun'ore, fu condotto a Milano ed arrestato trovato, per ora innanzi, qualche sussidio nelle redazioni dei giornali locali.

L'altro ieri scrisse una lettera anonima al cav. delle *Italia del Popolo* di Pavia, minacciando di pubblicare un documento per lui spiacevole, se non avesse mandato per posta ad un dato indirizzo, con semplici mezzi, cinquecento lire.

Il cav. Gelli consegnò la lettera alla Questura, che dispose il servizio e arrestò il Treves appena ebbe ritirata la lettera dalla posta.

(N) **Torino**, 5, ore 24. (*Lian*). — Oggi, nella seduta del Consiglio comunale, il pro-sindaco comunicò la risposta del prefetto alle sollecitazioni della Giunta, a seguito grande che l'esclusi amministrativo nella nostra città avranno luogo nella prima metà di giugno.

Suicidio di un colonnello inglese.

Napoli, 5, ore 17,41. — A Castellammare si è gettato sotto un treno ed è morto sfracellato il colonnello inglese Walter Campbell. Era di carattere taciturno e melanconico.

Nelle tasche gli furono trovati del denaro, delle carte e varii oggetti. Nulla spiega il suicidio. Egli aveva mandato ieri alla famiglia a Londra 700 sterline.

DALL'UMBRIA

Foligno, 4 aprile. — Ieri sera nella sala del pal. Roncalli, presente il Governatore, si è ricostituita la nostra Associazione Monarchica, eleggendo a suo presidente il Dottor Giovanni Mancini, persona molto autorevole e stimata.

A vice-presidente è stato eletto il professor Augusto De-Dominicis.

L'Associazione, nella sua prima assemblea, numerosissima, vota tra entusiastici applausi la proposta del presidente, di inviare, prendere i voti, un telegramma riverente saluto a S. M. il Re e all'on. Crispi, in questi termini:

Sua Maestà Umberto I — Roma.

Associazione Monarchica ricostituitasi in Foligno inalia alla Maestà Vostra suo primo saluto.

Presidente: Dottor *Mancini Giovanni.*

Francesco Crispi — Roma.

Associazione Monarchica ricostituitasi Foligno soprime Voi illustre patriotta vivi plauso amministrazione.

Presidente: Dottor *Mancini Giovanni.*

S. M. il Re fece tosto rispondere col seguente telegramma:

Dr *Mancini*, pres. Associazione Monarchica - Foligno.

Il pensiero che all'atto della propria ricostituzione cotesta associazione rivolgeva a S. M. il Re riuscì assai gradito all'Augusto Sovrano il quale mi onde era interprete dei suoi ringraziamenti per deferito ed affettuoso omaggio.

Il segg. il min. Reale Casa ten. gen. *Ponzio Vaglia.*

La nuova Associazione sorge in buon punto e sotto ottimi auspici, ed è destinata a rendere importanti servigi alla nostra città, ove è tempo di far cessare quella ignominia radicale.

L'Esposizione degli acquarelli

(1898)

(II — Vedi *Popolo Romano* n. 96).

Prima che si chiuda, e mancano poco, la sala del Nazionale, completiamo questa fugace rassegna, o meglio questa cronaca degli acquarelli presentati alla Mostra del 1898. Mi la obbligherò in poche parole e senza complimenti.

Nel caso del Sartorio la tecnica non aggiunge importanza al valore intrinseco dell'opera; poco importa che egli scelga dello, l'acquarello o il pastello; trattasi sempre di studi, eternamente di studi, ed io credo che presso qualunque pittore, che non abbia neppure la decima parte del valore di Sartorio, sia difficile trovare una buona impressione dal vero. Il Sartorio è artista pieno di coscienza, d'ingegno e di verità: è lecito quindi il chiedere a lui una produzione migliore.

Rocaler Frans meriterebbe più di un semplice cenno di cronaca — perchè il progresso nell'opera sua di artista è notevole. Bista confrontare la sua prima collezione della *Roma che se ne va*, un giorno assai *fortunata*, coi lavori odierni.

Tra questi *Al far della notte*, benchè l'avorio colleghi un alcuni quadri dai toni rossi e non molti d'effetto, ad pare il più pregevole. Il sentimento indefinibile della notte che scende è espresso con molta efficacia. *Le rovine della villa Adriana* dimostrano quanto sia penetrato dello spirito dell'artista questo genere di pittura.

Per cura ed amore merita forse il primo posto fra gli orientalisti il Bartolini — che in certe delle sue impressioni deve certamente al lungo soggiorno fatto in Egitto e in Algeria. Il suo *Mercato in Tlemcen* è un lavoro pregevole, sebbene un po' freddo.

Onorato Carlandi espone un paesaggio inglese *Maldon Essex*, scadente come qualità e nel quale non si riconosce la " bella mano „ del paesista romano; soltanto alcune tonalità del verde hanno nel suo dipinto evidenti pregi di verità. *L'Anieue* è generalmente riconosciuto il migliore fra gli acquarelli che portano la sua firma, ed in verità si tratta di un robusto lavoro l'acqua del classico fiumicello ha tanta trasparenza da contrastare felicemente colla massa solida del ponte.

Uno studio dal vero degno di nota è *Ostia* di Mazzaroni Cipriani, un esterno veneziano con una gondola che attende nel canale. Forse sarebbe stato meglio sopprimere la figura del frate che pare voglia digiuno richiama il conte Ugolino; tanto più che la figura non giustifica il titolo del quadro: *Ritorno da una visita pietosa.*

L'Arri espone un ritratto di donna che pare a molti alquanto scorretto nel disegno. E' un genere di pittura nero, poco simpatico, che non ha la freschezza dell'acquarello, ne le qualità della miniatura.

Le stesse osservazioni in fatto di disegno suggerisce la testa di gentiluomo della corte di Enrico IV delle Stefanori, o per dì più non è abbastanza colorita. Pregevole è invece la *Scoglera di Nettuno* dello stesso autore.

Non è davvero rendersi conto di ciò che abbia voluto rappresentare il Pomiceovo colla sua *Villa Borghese*. Parrebbe che avesse voluto trovare un angolo poetico nella balaustrata, che costeggia il lastrico del Muscio maggio, ma se voluto ritornare tale, Dal Pontecorvo, che è giovine studioso possiamo augurarci cose migliori.

Un lavoro che potrebbe dirsi accettabile ed anche apprezzabile come tentativo è *Atto di fede* di Francesco Coleman: una eretica condannata al rogo. Ma l'artista non ha avuto dell'opera sua una chiara e completa visione. Occorre pel maggior diligenza nella prospettiva, di cui *Atto di fede* manca completamente, come difetta nelle leggi del chiaroscuro, non celebrando nella scena da lui rappresentata l'aria, l'ambiente.

Superiore è il fratello Enrico, il cui *Bozzetto* di Sorrento appare poi sorprendente, poichè il pittore dipingendo — come mal direi — *alla prima*, ha raggiunto una efficace tonalità.

Il Tomba ci offre il solito scolmarista seduto nel solito viale del giardino pubblico sotto un cielo grigio, in una campagna fangosa posta un tono d'artigleria: e cosa vuoi procedono a stento, nel terreno molle sprofondano le ruote del pesante affusto. La scena è piena di vivacità e di assai buona osservazione del colore. Quantunque possa essere stata ispirata da una *istantanea*, è certo ben colpita dal vero. Come tentativo

e del pane.

bon in Africa vi sono
il del burro e del pa
ervogno. Il burro che
i esporta; quanto a
di quegli stessi alberi
professore Schlagden
ata dei suoi colleghi d
al 78 all'80 per cento
la proporzione dell'
er cento è pure pre
le. Ma le grandi
arate, e tanto
ante materia nutriente.
ocari.

bolli tari a Lon
sterline.
ortinando da 8 cents
bolle sulla stessa
sterline; due da 4
apidamente per 60

provinciale

il Consiglio provin
elezione del Presi
vacante colla mor
nominare il senza
ndo furono rinnov
pubblica francese,
forza repubblica
perfettamente d'ac
alle dimostr. bo
onsiglio provinciale
di Antonio Baccelli
di una dinastia
ispero di osservare
e inesplicabile.
ore come mai questo
il modo di tron
delle aborrite di
della Deputazione
completamente se
non ho abbia fatto
i talloni, che, dop
ntieri di presidente

re qualche ragione
si sia voluto com
ettere. Ma non
ogue naturale il so
ri per qualche all
per distasto, quel
di quella dell'on.

e sul terreno delle
alla politica per q
antichi, la dinastia
sservare che sotto
ri ebbero il
tato di dal Pon
Consiglio, un altro
consigliere, cese,
provinciale agli oc
appartiene una spe
lle las iar sviggerire
famiglie, che, les
inistero di fondo,
altra specie di il

la questione su
ente Bacelli inter
ito obiettivamente,
esso conferenato il
zione, consigli co
o, e ancora meno
il Consiglio sarebb
Consiglio addirittura
ministero rebbe
ortunamente alla
col darle un capo,
ordinato spassiona
ette l'impiegato
nione una paten
membri della De
una linea per

i nomi non altre
i non volerla fare
ne, e non ne ha
ecisi del nuovo?
ro caribaldi men
spirito della
ne costituzione or
rticolare vi sia il
limite d'incapacità
esclusa qualun
o il proponente,

timore delle di
ressione per non
roma, che crede
quel posto, non
mmarire in appa
ordinario e sere
si risolute in
rinviando ad un
presidente della
ella Deputazione
ersi capace di coprire

Consiglio avrebbe
ministratori
nel tempo stesso
enti sorta di dubbi
i tempi che cor-

ROMA

— Dall'Osservato
mmento contigua a
ogi

olo di ieri la Gius
ale, presieduta
ella Cassazione
ella Corte d'appel
ordinari.
olina. — In que
ista i lavo
ma cui ultimo
volta la qua
da un altra più
ecchio il progetto
ale.
mpiuti pel 20 set

mo all'annata, ma
ella decorazio

me era tropno no
ra stonatura con

ei Conservatori
gna di Roma, ino
per la rappresen

ioni finanziarie del
a spese del tesse, seb
l'importo di tale
esercizio.
partito che riterrà
ne in cui, che si rinun
relative riquadra
go gretta e meschi
ogno.

dal Sindaco.

di medici municipali
per interessarlo a
parte del Consiglio
personale.
o vivamente all'es
nizione stabile ar
n si compresi nel
vecchi anni presta

grande cortesia la
rebbe tenuto conto
possibile, del vero
che avrebbe corag
del personale sanit

La Commissione — la quale si trattenne in collequio col Sindaco circa tre quarti d'ora — ringraziò vivamente l'on. Ruspoli delle buone disposizioni manifestate pel personale sanitario.

L'on. Baccelli e la Società pel bene economico. — Ad una lettera diretagli dal vice-presidente della Società per il bene economico di Roma, comm. Menotti, con la quale gli si raccomandava di prendere in considerazione alcuni progetti tendenti a rianimare in quanto è possibile la vita della capitale ed a facilitarne lo sviluppo, l'on. Baccelli ha risposto nel modo seguente:

Progettissimo signore,

«Ritenendomi manifestati dalla S. V. di rendere qualche utile e pratico servigio a questa nostra città, non possono non avere tutto il mio appoggio e tutta la mia cooperazione.

I progetti per raggiungere questo fine, consigliati dalla S. V. e dai componenti cotesta benemerita Società, saranno da me vivamente accomandati ai miei colleghi del ministero, più direttamente interessati.

Ella può essere certo, signor vice-presidente, che qualunque opera che valga a crescer lustro e decoro a migliorare le condizioni economiche di Roma mi troverà sempre in me il più caldo interessamento.

Con distinta stima, la riverisco

» Il ministro: *G. Baccelli.* »

Giunta amministrativa — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni per la fatenia dei Comuni:

Acuto — Approva il bilancio. Monterosi, Bracciano, Anagni, Velletri, Isola del Liri, Campagnano di Roma, Paliano, Genzano, Frascati, Tivoli, Tossicanna, S. Felice Circeo, Ostano, Frosinone — Approva il bilancio 1895.

Corneto Tarquinia, Trevi nel Lazio, Veroli — Respinge il bilancio 1895.

Palestrina — Respinge i mutui di L. 30,000 e L. 7,000.

Rieti — Approva la proroga pel rimborso delle spese di costruzione degli orgini e la liquidazione del credito verso l'esattore Rossi.

Rocca Priora, Genzano (2) — Approva lo svincolo della cauzione al Cav. Gennaro.

Acuto — Respinge il mutuo di L. 3,000.

Cerveteri — Approva la cessione di terreno per la costruzione della strada della Stazione dell'Aurelia.

Gradoli — Respinge il mutuo di L. 30,000.

Marino — Approva le modificazioni del R. Commissario sul mutuo del Paradiso, e quello sulla domanda dei consiglieri Tafini e Fabrizi.

Monte Gandolfo — Approva le risoluzioni del R. Commissario sulla vertenza Lanza.

Castelnuovo — Autorizza il giudizio contro Sabatani Angelo.

Bassanello — Respinge la proposta distribuzione di grano ai poveri.

Roma di Papa — Respinge la tentazione degli eredi Iannelli.

Subiaco — Nega l'autorizzazione a stare in giudizio contro il signor Franchetti.

Segni — Respinge la proposta di cessione dell'ex convento delle Grazie.

Vicovaro — Approva la transazione coi signori Calisti-Sacripanti.

Trevi nel Lazio — Esonera mandato d'Ufficio a favore della Ditta Felice Bottino per lire 1054.

Roma — Tassa famiglie — Respinge i ricorsi di Bezzi-Scalamonte Costantino, Martoni Maria ved. Tonfani, Bocci Michele, Pace conte Annibale, Pasquali mgr. Innocenzo, Cocci Emerenzia ved. Sacripanti, Pirelli Calisto, Pelloni Enrico, Pertinati Nino, Monti Vincenzo e Ferrini Alessandro — Accoglie in parte quelli di Piccolomini Vittorio, Merolli Paolo, Bonelli Luigi, Sacripanti Antonio, Battaoni Girolamo, Martini Giovanni e Bellotti Antonio — Accoglie interamente quello di Pucci conte Riccardo.

Tutela Opere Pie:

Roma — Pia Casa delle Scuole Cristiane — Approva convenzione la transazione sugli eredi Tacchi Venturi.

Frascati — Cong. di Carità — Approva l'accettazione del lascito Cecchini.

Rieti, Monte Frumentario — Approva la transazione stipulata con Bonanni Antonio.

Rocca di Papa — Cong. di Carità — Approva due transazioni con Vincenzo.

Tiro a segno. — Il locale del libero tiro a segno nazionale nei pressi di Villa Umberto I, che ieri mercoledì sera completata la propria preparazione, rimaneva così composta:

Presidente, cav. Francesco Pantanelli — vice-presidente, capitano Enrico Barzoni — cassiere, cav. Francesco Properzi — segretario, ingegnere Filiberto Vesci — vice-segretario, ing. Filippo Natalizi.

Il direttore, anche in vista della prossima gara scolastica, intende adoperarsi con tutta energia al miglioramento dell'istituzione e per la educazione tecnica dei tiratori, a tale scopo indirà in un giorno una grande gara con categorie libere, delle classificazione della quale sono incaricati, oltre il presidente, i signori capitano cav. Magagnini, direttore del *Tiratore Italiano*, capitano cav. Chiodini, capitano cav. Muredda Calvo.

Alla Stazione di allevamento. — Iersera gli alunni della R. Scuola pratica di agricoltura visitarono la stazione sperimentale di allevamento situata nella località detta " Me la cana, presso ponte Milvio.

La visita si protrasse per oltre due ore.

Il direttore, cav. Mazzoni, fermi molti schiarimenti circa le razze, l'incrociamento, la provenienza dei diversi tipi di animali: polli, anitre, tacchini, conigli.

Il direttore della Scuola, cav. Ricco, ringraziò il cav. Mazzoni della benevola accoglienza fatta agli alunni.

Croce Rossa. — Nella prossima settimana partiranno per Massaua gli ufficiali della Croce Rossa, incaricati di impiantare colà un piccolo campo per gli ammalati di cinquanta letti.

Direttore dell'ospedale sarà il dott. Gino Del Prete, medico capo col grado di capitano medico; direttore di letti, Giuseppe Musioli sottotenente; aiutante di 1. classe il sergente maggiore M. De Feo; amministratore di amministrazione il signor R. Bellini e contabile il sig. M. G. Mazzeo.

Tutto il personale è composto di un sottufficiale capo, di un sorvegliante di prima classe, di infermieri e dieci uomini tra cuochieri, inservienti ecc.

Gli ufficiali sono stati ricevuti dal ministro della guerra, dal generale San Marzano, comandante del corpo d'armata, e dal generale Orero, comandante la Divisione.

I detti sarebbero ricevuti da S. M. il Re, imbarcheranno sull'*Ortigia*.

Croce Verde — Dal bilancio morale e finanziario di questa Associazione di assistenza togliamo i dati seguenti:

Trasporti e trasferte di malati n. 3885 nel 1894 e 3911 nel 1895 — n. 414 nel 1893 e n. 754 nel 1894 — oltre a 57 cambi-letti e 300 assistenze in progressivo aumento di attività.

Una bella fontana in Croce Verde ha pagato un debito in L. 35 sulla — ha speso L. 300 per l'allestimento dei locali ed ha messo L. 530 alla cassa di risparmio.

Per un'Associazione che vive colle quote dei soci e coll'intero debito signore Patronesse, i risultati sono lodevoli.

Il consiglio pel 1895 resta composto:

Presid. cav. L. Lugani — *Vicepres.*: cav. C. Angelini e B. Prati.

Consiglieri: G. Bova, cav. S. Delfino, avv. G. Roberto Vitaioli, rag. U. Gilardoni, avv. B. Incivia Tenerelli, cav. A. Palica, L. Piroli, N. Rocchi.

Sindaci: avv. L. De Nigris, not. P. Giucci, cav. Cesare F.

I liberi docenti in Roma — Ieri l'onorevole Bonghi quale Presidente dell'Associazione dei liberi docenti presentò al ministro Baccelli il relativo memoriale, composto dei vice-presidenti prof. Monaci e Tassi, e dei consiglieri Facelli, Mosca, Finocchi, Carusello, La Torre, Cantarelli e Coffa.

L'on. Bonghi ha esposto al ministro gli scopi dell'Associazione, esibendone lo Statuto sociale, le deliberazioni relative alle Assemblee, tendenti a tutelare i diritti e la dignità della classe dei liberi docenti.

L'on. Baccelli ha accolto con molta benevolenza la domanda, intrattenendosi cordialmente per oltre mezz'ora, ed ha promesso di tenere conto di tutti i possibile appoggio all'Associazione, riservandosi sotto ai liberi auspici e sotto la guida di uomo illustre che è stato ed è onore dell'insegnamento italiano.

La Critica. — L'ultimo numero, uscito oggi, ci questa interessante Rivista di arte diretta da Gino Monaldi contiene: " Il teatro di G. Galvani „ Gino Monaldi — Cronaca d'arte „ U. Fleres — " La virtù in teatro „ A. Dumas — " Letteratura francese „ G. Garibaldi — " Teatri e Concerti „ — Notizie.

Esercitazioni di aerostatica. — Il comandante della divisione militare di Roma, presi gli ordini dal comandante il IX Corpo d'armata, ha disposto che le truppe addette, brigata specialisti del genio, qui di stanza, vadano in giornata stanziamento al forte Trionfale, per compiervi le istruzioni aerostatiche nei seguenti periodi di tempo:

Dal 7 aprile al 12 maggio, alternandosi una compagnia per volta.

Dal 12 maggio al 30 giugno, pure alternandosi una compagnia per volta;

Dal 1° ottobre al 15 novembre tutti gli uomini disponibili della brigata.

La tombola. — Domani sarà ostenata una tombola di L. 3000 a beneficio dell'Istituto oftalmico e del Comitato di soccorso degli alunni poveri presso la scuola comunale Regina Margherita.

Opera della Divina Provvidenza.

Le gentili persone, che hanno acquistato biglietti a favore dell'Opera della Divina Provvidenza, sono invitate dalle Dame Patronesse a venire a prendere una tazza di the, conducendovi i loro bambini, nel giardino posto in via Palermo n. 19, nel giorno delle Palme, 7 aprile 1895, alle ore 18.

In Vaticano. — Avendo monsignor Segretario chiesto di essere dispensato dal Vicariato apostolico del Salvatore e stato nominato arcivescovo di Amida e venne consacrato in una delle prossime domeniche dal Papa, il padre Antonio Maria Roveggio di Cologna Veneta, il quale è stato nominato per Breve vescovo di Amasteri.

— Oggi sarà presentata al Papa la palma tradizionale fornita dalla famiglia Bresca di S. Remo e lavorata dalle monache Camaldolesi di S. Antonio.

La palma elevandosi dal suo arbusto si risolve nel centro della base in una specie di panierino da cui sboccianoni rosi e spighe campestri.

Al disopra, quasi nel mezzo del palmizio, sorgono due bracci sostenenti anch'essi fiorellini, tra cui arabesc, mughetti, marzarito, rosette, viole campanule, margherite, papaveri.

Più in alto si elevano spighe e piccole palme intrecciate. Queste rive rrono poi sino alla cima a coronare e sorreggere una magnifica miniatura in forma ovale, lavoro del noto pittore Pietro de Simone, di Lecce.

Rappresenta essa l'Apostolo di Roma, *S. Pietro Nero*, nel momento del quadro di Guido Reni esistente nella cappella del Santo alla Chiesa Nuova.

S. Filippo, in abiti sacerdotali, rivestito di ricca planeta, e genuflesso dinanzi alla Vergine, che lo guarda amorevolmente, mentre il Bambino Gesù lo benedice. Alcuni Serafini circondano e rendono più attraente questa celeste visione.

In cima all'ovale trovasi il simbolo cristiano delle catacombe, onde far rilevare l'amore e l'impulso dato da Leone XIII allo studio dell'archeologia cristiana.

— Monsignor Ladislao Meszczynski, segretario del cardinale Ledochowski, è stato nominato canonico della cattedrale di Posen.

— Il capitolo generale dei Trappucini si riunirà in Roma, in maggio, per eleggere il nuovo generale, e quello dei Minori Osservanti, in ottobre, per lo stesso scopo.

— Ieri il Papa e il Sacro Collegio hanno assistito alla pretica quadrigesimale del padre Paolo di Foligno di Cortone.

L'arresto dell'americano. — Ieri S. M. la Regina uscira dalla chiesa di S. Silvestro dove erasi recata per l'adorazione delle " Quarant'ore „ quando si fece incontro alla sua carrozza il mesinato Buri Gallina — l'ex-cassiere americano che fa il giro del mondo senza un soldo — offrendole le proprie fotografie.

Due guardie di pubblica sicurezza però l'arrestarono, non sapendo spiegarsi sul momento il di che sia si trattasse. Chiarito peraltro l'equivoco, l'americano fu subito rilasciato.

Come si vive. — In piazza del Paradiso è morto per apoplessia Vincenzo Tavlori, di anni 50, da Roma, abitante in via Balestrari, n. 13.

Il cadavere fu trasportato all'ospedale della Consolazione.

Ladri in Chiesa — La notte scorsa, ignoti ladri, mediante scasso penetrarono nella chiesa di S. Maria dei Sette Dolori in via Garibaldi.

Rovistato ogni cosa rubarono alcuni arredi sacri d'argento e parecchi voti d'argento e d'oro appesi all'altare della Madonna.

Denunziate il fatto, la Questura arrestava sei individui su due dei quali pesano specialmente gravi sospetti.

Vecchi conti — Ieri è stato arrestato Cesare Edoardo, di anni 18, da Roma, perchè colpito da mandato di cattura per espiare cinque anni di reclusione e due di sorveglianza, quale autore di furti qualificati.

— Venne anche arrestato il bracciante Battisti Cesare d'anni 30, perchè sorpreso a scassinare la porta della bottega da macellaio in via S. Giovanni in Laterano 119.

Cavallo in fuga — In via Garibaldi, il cavallo della vettura 480 prese la fuga, andando a battere contro un muro. Nell'urto il veterano Raffaeli Pietro d'anni 54 da Schiavi (Abruzzi abitante in via Brescia n. 18, fu sbalzato a terra insieme al fanciullo Contenti Francesco, d'anni 45, da Aquila, abitante in via Vicenza n. 1ett. B.

Trasportati alla Consolazione, si constatò che il cavalli aveva una frattura alla gamba destra guaribile in 40 giorni, e l'altro una frattura alla gamba sinistra guaribile in 30 giorni.

Miscellanea — Il postemore Michele Felici, in piazza dell'Olmata, litigò per frivoli motivi con Ferdinando Sodetta, sarto come il Castelli venga realmente ed a qualunque offerta sul prezzo di catalogo.

Tutti questa mattina alla grande vendita nello stabilimento **Lucchini**, piazza Crocferi 11.

PERDUTO

Vicino alla Porta San Lorenzo (tramvaya) portafoglio contenente **900 lire** di ricompensa a chi riporterà al sig. G. B. Calman, Grand Hotel - Piazza delle Terme.

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale da eseguirsi oggi alle ore 16 1/2 alle 18 dal Concerto del 12° fanteria.

1. Marcia — " Promotori „ D. Ascalesi.
2. Valtzer — " Ciao „ Graziani.
3. Sinfonia — " Stradella „ Brethoven.
4. Finale 2° — " Pipelet „ Donizetti
5. Duetto finale — " Aida „ Verdi.
6. Polka.

Amatori di antichità. — Nella sala incontri via del Babuino n. 79, verranno eseguite 4 importanti vendite nei giorni di lunedì 8, martedì 9, mercoledì 10, e giovedì 11 aprile 1895 alle ore 9 e 30 precise, le quali comprendono quadri, marmi, porcellane, stoffe, arazzi, mobili, che provengono dal palazzo dei Principi di Camaso di Castiglione (Sicilia); i mobili sono tutti francesi dell'epoca di Luigi XV e Luigi XVI.

Per i cataloghi dirigersi nella libreria Spithöver, piazza di Spagna n. 69, e dal sig. Innocenti, via del Babuino n. 77. Esposizione sabato e aprile 1895 dalle ore 10 alle 16.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE — *La smitidona e il so barcariol* appartiene al vecchio repertorio romantico del Gallina, ma porta però sempre qualla stupenda scena-dialogica nella quale il Gallina è maestro insuperabile.

La commedia descrive i costumi e caratteri veneziani dell'antico tempo fra i quali primeggia la figura di un vecchio servitore sempre fedele che serve interpido e devoto la avventura di una gentildonna decaduta.

Gallina Enrico, seratante ha stupendamente incarnato quel tipo genialissimo facendosi caldamente applaudire.

Bene la Benini, la Paladini e gli altri.

Dopo la commedia Benini F. disse egregiamente il suave monologo di Attilio Sartatti *Ei canta storie* riscuotendo applausi.

Questa sera a richiesta si rappresenteranno: *Serenissima* e *Rose da tutto*.

— La compagnia goldoniana del Gallina, nelle pochissime recite che darà ancora in questo teatro rappresenterà le seguenti commedie: *Le donne gelose* e *la casa nova* di Goldoni e una *famegia in rovina* e *I oci del cor*.

QUIRINO — Un teatro superbo, grandioso iersera per lo spettacolo d'onore della bravo artista signora Turconi-Bruni.

Si rappresentò la *Traviata*, ed il successo fu pari a quello della sera precedente, ed alla valorosissima artista furono fatte feste straordinarie, unite a doni magnifici e fiori in quantità.

L'impresa le offrì un ricco bracciale d'oro con perle e brillanti e cui via dicendo tutti gli altri ammiratori, non mancarono di attestare la loro simpatia per l'applaudita artista.

Stasera ultima del *Faust* per lo spettacolo d'onore del baritono L. Cattadori.

MANZONI — Anitello Balzano, la spiritosa maschera del Pulcinella che tanto furore ha suscitato in questo popolare teatro, iersera per la sua beneficiata ebbe una splendida dimostrazione. Lo sala era affollata, ed al Balzano furono offerti doni graditi e pregievoli.

Lo spettacolo, senza dirlo, destò il massimo buon umore e l'allegria raggiunse il colmo. Stasera si replica.

— Alle *VARIETÉS* è stato combinato, molto opportunamente, Pintiero spettacolo, ciò che farà piacere agli *habitués* di questo elegante ritrovo.

Fra i nuovi artisti, e fra i primi, madlle Lydie Oll tiene, senza dubbio, uno dei posti migliori: è cantante internazionale degna emula della Delmont, che prima stella del *Café chantant*.

Madlle Oll ha due ritornelo simpatica e freca e canta con grazia squisitissima, si che le sue bellissime canzonette producono effetto stupendo nell'ambiente, che non manca di farle feste ed accoglienze straordinarie.

Madlle Oll si tratterrà fra noi poche altre sere, avendo già impegni con i maggiori Café-concerti d'Italia.

Febr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Serenissima*, ore 21.
Quirino. — *Faust*, ore 21.
Politeama Adriano — *Pietro Micca*, ore 21.
Politeama Nazionale — *Il duello di Sergija*, ore 21.
Manzoni. — *Il diavolo innamorato*, ore 21.
Rossini. — *Circolo Incredibile*, ore 21.
Caffè delle Varietà in Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere, la festa due rappresentazioni.
Caffè Veneziа — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Contro diffida.

Ieri su questo giornale fu pubblicata una diffida a firma signora Giuseppina Carlini accompagnata alla *surrega* del sottoscritto da sequestrante giudiziario dell'Azienda Carlini-Salaris, dimostrando di aggiungere che la stessa surrega dichiara contestata l'azienda suddetta e che il nuovo sequestrante ha rinunziato all'incarico.

Il sottoscritto, a sua volta, si protesta per qualunque pagamento venisse fatto alla signora Carlini, o a chi per lei, essendo egli nel diritto di provvedere alla conservazione di detta azienda fino a quando non venga nominato il giudice delegato per esercitare presso un novello sequestratario; tanto più che il Magistrato penale ha testè sequestrato tutti i titoli esistenti presso la suddetta signora Carlini.

Roma, 6 aprile 1895.

Il sequestratario giudiziario
Donato Fiano.

Thè genuino delle Indie

qualità sublime - Importazione diretta

Sono giunte direttamente dalle Indie parecchie casse di *Thè* di primissima qualità pacotto *vero* Indiano. Si vende a Casse intiere originali del peso di chilogr. 40 circa ognuna, oppure in casse di latta da chilog. — 10 ognuna.

Il prezzo di vendita è di lire italiane sette e centesimi cinquanta al chilogramma contati senza sconto.

Dirigersi all'Amministrazione della Justicia Centurini, 127, Piazza Montecitorio.

Con una fava

si prendono due piccioni e cioè si accoppia l'affile al filantropico acquistando i ricercatissimi biglietti della

LOTTERIA ITALIANA
DI
BENEFICENZA

che costano ciascuno

Una Lira

Si raccomandano i ben combinati Gruppi di **25, 50, 75** e **100** Numeri i quali hanno un rimborso garantito di **10, 20, 30** e **40** lire.

Rivolgersi in Roma per l'acquisto all'Amministrazione della Lotteria in via Milano, 37, o al **Banco Prato**, via Nazionale 25 o presso la Casa **Mascarucci e Vogler**, via delle Muratte; presso Romualdo Chiesa, Corso, 378 e presso i principali Banchieri, Cambiovalute e Uffici postali del Regno.

Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere cent. 30 per le spese postali.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del march. Ricardo *Trionfi* di Iesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Via dei Pontefici, 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Occasione favorevole ed eccezionale

La **Società Romana di Telefoni e di Elettricità** (Vicolo Sciarra N. 64 A) offre al pubblico oggetti elettrici ai seguenti ribassi prezzi:

Microfoni trasmettitori
della parola, da . . . L. 5 — a L. 20 — l'uno
Telefoni ricevitori della parola . . . » 2 — » 12 — »
Suonerie elettriche, Mod. Num. 1 . . . » 1 50 » 2 50 »
Elementi di pila Léclanché » 0 60 » 2 — »
Cassette in legno per pila » 1 — » 2 — »

Agli acquirenti in grosso si accordano sconti.

La Società assume ed eseguisce *prontamente* installazioni di suonerie elettriche, parafulmini, linee telefoniche ecc. a prezzi da *non temere concorrenza*.

Per l'installazione completa di una suonerie elettrica per porta d'ingresso L. 6 50

Ultime Notizie

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica che S. M. il Re ha conferito all'on. Giuseppe Biancheri l'Ordine supremo della SS. Annunziata.

Ieri è arrivato il generale Menabrea.

La squadra italiana all'estero.

(S) **Spezia**, 5 — La squadra italiana, che, al comando di S. A. R. il duca di Genova, andrà nel prossimo mese a Kiel per l'inaugurazione del canale fra il Mare del Nord ei il Mare Baltico, e quindi in Inghilterra, si comporrà delle navi le quali attualmente fanno parte della squadra stazionaria comandata dal vice-ammiraglio Accinni, nonchè degl'incrociatori *Stromboli* ed *Etruria* e della nave ammiraglia *Savoia*.

Le Chiese anglicana e romana.

(S) **Londra**, 5. — L'Unione nazionale protestante ha ricevuto una lettera dell'arcivescovo di Cantorbery, il quale dichiara che " l'unione delle Chiese anglicana e romana è impossibile, se il Vaticano non abbiura le dottrine contrarie al Vangelo. „

Amministrazione della marina.

Sono state ultimamente messe in giro alcune voci riguardanti irregolarità che avrebbero avuto luogo in una fornitura di carboni per l'illuminazione elettrica dei RR. arsenali marittimi.

Un autorevole giornale della sera ha già pubblicato alcune spiegazioni, dalle quali risulterebbe che le voci sono stanzo precisamente nei termini indicati da chi primo mise in giro quelle voci.

Noi siamo, dal canto nostro, in grado di annunciare che il ministero della marina ha, in ogni modo, disposto perchè sieno fatte rigorose indagini sull'argomento.

R. marina.

Il commissario capo di 2.a. Bianchi Edoardo dal Ministero è destinato al 1° dipartimento; Caramagna a 1d. alla Direzione armamenti 3° dipartimento; Vico Ettore, id. Corpo r. equipaggi al 1° dipartimento.

Il disegnatore delle direzioni delle costruzioni navali, Scuotto Luigi, è destinato all'arsenale di Taranto.

INFORMAZIONI ESTERE

Spagna e Svizzera.

(N) **Madrid**, 5, ore 18. — Il ministro delle finanze cominciera subito dei negoziati col governo elvetico allo scopo di impedire l'introduzione in Spagna degli articoli tedeschi come articoli svizzeri. Il che porta pregiudizio alla Spagna e alla Svizzera.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

Parigi. — Contrariamente a quanto è stato annunziato, la Regina Natalia di Serbia non pensa a trasportare la sua residenza a Belgrado.

Essa lascierà Parigi dopo le feste di Pasqua, per recarsi in Serbia, dove soggiornerà circa sei settimane, ma ritornerà dopo in Francia.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 5, ore 13.30. — L'illustre storico tedesco Sybel, replica nella rivista settimanale, *Die Zunkunft* diretta da Max-Harden, all'articolo di Pichercau nel *Figaro*, sull'aggruppamento delle potenze ecc.

Sybel dimostra colla scorta dei documenti del duca di Gramont che Pichercau per trarre in inganno i lettori ha citato soltanto alcune frasi di quei documenti, mentre invece risulta da essi che tanto l'Italia quanto l'Austria non erano mai vincolate ad assistere la Francia.

Il preteso trattato di alleanza — dice Sybel — cui secondo Pichercau Vittorio Emanuele avrebbe negato all'ultimo momento la firma, era la proprietà di alleanza bilaterale tra l'Austria e l'Italia.

AUSTRIA-UNGHERIA

L'esportazione dei muli.

(S) **Vienna**, 5. — La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto che abroga l'interdizione, decretata nel 1878, dell'esportazione dei muli.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(S) **Londra**, 5. — Alla Corte d'Assise, nel processo intentato dal poeta Wilde contro il marchese di Queensbury che lo aveva accusato di aver rapporti innominabili col figlio del marchese stesso, l'avvocato Clarks, rappresentante la parte civile di Wilde, dichiara di abbandonare la difesa e di accettare il verdetto di non colpabilità a favore del marchese di Queensbury.

Così la discussione è stata repentinamente chiusa.

Si commenta assai l'assenza di Wilde.

Durante la discussione è stata data lettura di una lettera, la quale è indirizzata dal lord Rosebery. Ciò ha prodotto vero stupore.

Nelle Indie inglesi.

(S) **Simla**, 5. — La prima brigata della colonna della spedizione del Chitral ebbe un nuovo combattimento al di là del colle di Malakand.

Mancano i particolari.

SPAGNA

L'assurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 4. — Secondo un dispaccio dall'Avana, il generale Sacedo sconfisse i ribelli presso Manzanillo.

Il Console spagnuolo in Haiti dichiara che il governo ordinò di incrocerare Gomes e Marti, se questi sbarcassero nell'isola.

(S) **Madrid**, 5. — La *Correspondencia de España* pubblica una nota, in cui si afferma che l'atteggiamento degli Stati verso la Spagna negli affari di Cuba, come in tutte le questioni, è ispirato a sincera e leale amicizia.

(S) **Madrid**, 5, ore 10. — Si ha da Cadice che il generale Martinez Campos è partito ieri per Cuba, in mezzo a grande entusiasmo.

BELGIO

Un'esplosione di dinamite.

(N) **Bruxelles**, 5, ore 11. Si ha da Alost che un'esplosione di dinamite ha avuto luogo davanti alla casa del sindaco Lemaire. I danni sono considerevoli, ma puramente materiali.

La legge elettorale comunale.

(S) **Bruxelles**, 5. — La Camera dei rappresentanti ha approvato a scrutinio segreto, con 90 voti contro 82, la legge elettorale comunale.

ORIENTE

Le riforme in Armenia.

Secondo un dispaccio da Costantinopoli ai giornali inglesi, si conferma la voce che il governo ottomano avrebbe preparato un sistema di riforme per l'Armenia, che sarà sottoposto ai rappresentanti delle potenze.

Questo progetto consisterebbe, come era già stato detto, nel riunire diverse delle provincie turchedente sotto un governatore generale (Tarkan Pascià già governatore di Candia e Chakir-Pascià ambasciatore a Pietroburgo, il quale sarebbe assistito da 15 funzionari armeni e da 10 turchi.

Von der Goltz Pascià sarebbe incaricato di organizzare un corpo di gendarmeria, per metà cristiano e per metà musulmano.

NOTIZIE VARIE

Esplosione a New-Orléans.

(S) **New-Orléans**, 5. — Stamane vi fu una esplosione di fronte al Mercato francese.

Vi sono 15 morti e parecchi feriti.

L'esplosione ha prodotto l'incendio del fabbricato.

(N) **New-Orléans**, 5. — Il disastro di stamane fu causato da un esplosione di polvere in una drogheria posta vicino al caffè del Mercato francese.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 5, il *Domenico Balduino*, proveniente da Alessandria e Genova, ha proseguito da Suez per Bombay; il *Rio*, proveniente da Genova, ha proseguito da Barcellona pel Plata. Il *Regina Margherita*, proveniente a Buenos-Ayres è partito da Montevideo, diretto a Genova.

Il *Raffaele Rubattino* è partito da Bombay diretto ad Alessandria e Genova, e l'*Oriente*, proveniente da Barcellona e Genova è giunto a Montevideo.

La Veloce. — Il 6 il *Rosario* è giunto a Santos e il *Rio Janeiro* ha proseguito da Barcellona per Columbia.

Il *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, è giunto i 5 a Genova.

Borse e Mercati

Roma, 5 aprile 1895.

Mercato calmo con affari null.

La Rendita 93,50 resta 93,55 fine corrente 93,58 contanti.

Generali 39,50 — Meridionali 664 — Mediterranee 499 — Immobiliari 32 — Omnibus 191 a 191,50 — Risanamento 31 — Acque 1280 — Gaz 825 ex. 827 ex fine — Bondotte 164 a 165.

Fondiario 4 1/2 per cento 112 — Londra 28,52.

Ore 18,30. — Senza affari.

Rendita 93,47, 93,55 — Generali 40 — Immobiliari 32 — Omnibus 191,50 — Risanamento 31 — Acqua Marcia 1332 — Gaz 828 — Condotte 155.

Cambio dazio doganale - 6 aprile - L. 105,17.
Dal 1. al 7 - fino a L. 100 - L. 105,05.

BORSE ITALIANE — 5 aprile 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons. it. fine	93 45	93 37	93 22	93 47 1/2
Id. fine		93 47	93 42	
Az. B. d'Italia	877	—	876	878 1/2
» Mobiliare	—	—	106	—
» B. Roma	—	99	—	—
» ferr. Medit.	499	500 50	498	—
» Meridionali	664	664	663	664
» R. di Torino	—	—	287	—
» B. Sconto	—	—	86	—
» Soc. Imm.	—	—	—	33
» Tiberina	—	—	8	—
» Servera	—	—	13	—
» Nav. Gen.	515	315	—	—
Raff. Zucch.	182	180	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	289 50	—	—
Fond. it. 4 1/2	—	101	—	—
Fond. it. 4 %	—	491 50	—	—
» 3 %	—	306 80	—	—
» S. Fond.	—	—	306	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 22	105 20	105 37	105 37 1/2
Berlino 3	129 85	129 75	—	—
Londra 3	26 37	26 34	—	—
Londra a 3 m.	—	26 31	26 58	26 49

(N) **Genova**, 5, ore 21.36. Rendita 93,37 1/2. — Banca d'Italia 880 — Merid. 663 — Mediterranei 498 — Rubattino 314-315 — Raffinerie 180 1/2. — Credito 510.

Parigi, 5, 15,18	Apertura	Chiusura	Bonivard
3 fran. 3 0/0 amm.	—	101 05	—
» 3 0/0 perp.	103 07	103 10	—
» 3 1/2 0/0	108 60	108 50	—
ITALIANA 5 0/0	88 60	88 52	—
turca	26 1/4	26 1/4	—
spagnuola	73 ex	73 09	—
rusa nuova	94 20 ex	94 15 ex	—
ottomane	25 7/16	25 1/4	—
inglesi	—	105 1/4	—
Egiziano 6 0/0	—	529	—
Banca di Parigi	752	753	—
Banca di Belgio	—	—	—
Banca Ottomana	—	723 1/2	—
Credito Fondiario	—	916	—
Azioni di Suez	—	3432	—
Azioni Panama	—	—	—
Lotti Turchi	—	150 1/4	—
Ferr. Meridion. ital.	—	633	—
» sull'Italia	—	3 1/2	—
» su Londra	—	25 26	—
» su Madrid	—	11 3/4	—
» sull'Argentina	—	4	—

(N) **Parigi**, 5, ore 16,7. — (Fonte italiana) — Continuano le operazioni *ostilissime* offerte italiane inattive 108,10 — 17/50 — 30/25 — 80,57 — 60/25 — 70/50 — 653 — 28,40 — 724,56 — 5110 — 1145 — 3,30 — ex 11121 — 1875 — 50 — 43,12 — 151,87.

(N) **Parigi**, 5, ore 16,55. — (Fonte francese) — Apertura calma. Corsi sostenuti. Poi mercato si fa pesante. Durante il corso della Borsa posa attività. Chiusura sostenute. Miniere d'oro dapprima indebolite recuperano migliori. *Extérieur* meglio tenute. Italiano fermo.

Vienna, 5, fermo	**Londra**, 5, chiusura	
	4	5
Cº sutiera	412 — 410 50	6
R. austr.	125 55	123 35
Id. oro	101 65	101 55
N. d'Austria	97 85	97

MARCHESE A. BARBIELLINI AMIDEI.

IL BARONE FERREOLI

OSSIA

LIBERTA' E MEDIO EVO

—(Racconto storico del secolo XVI)—

E quasichè le prepotenze del Ferreoli non bastassero a ridurre alla disperazione i poveri abitatori; vi si aggiungevano i servi ed i bravi suoi, che seguendone l'esempio malvagio, si permettevano di offendere ed insultare i tranquilli cittadini e di attentare all'onore delle loro donne e fanciulle. Nessuna giustizia era fatta a quei misteri: e se, per ottenerla, si rivolgevano al loro signore, questi neppure si degnava di ascoltarli, e volgeva loro con disprezzo le spalle. Anzi a taluno, che ricorse a lui, mentre era di più loro umore, fece perfino assaporare le direzze del carcere, allinchè impossibile essere adduce conto per parte dei vassalli il ricorrere contro i capricci e le sovercherie dei grandi ed i soprusi dei loro ufficiali e dipendenti.

In tale stato d'animo dei suoi vassalli, compievasi, nella primavera del 1542, il famoso castello, forte con tante lagrime dei cittadini di Salfsano; e volle il Ferreoli, che fosse solennemente inaugurato nel giorno 22 di maggio di quell'anno, festa di S. Giulia, patrona del paese.

Diramò inviti per la circostanza ai signori dei paesi circonvicini; stabilì delle corse con dei premi al vincitore; e fin da Roma chiamò dei pirotecnici, affinchè con i loro fuochi festivi, di recente invenzione (1), rallegrassero l'avvenimento.

Al giorno stabilito, innalzato sulla torre maggiore lo stendardo baronale fu salutato dalle solubrine del castello; ed il parroco, D. Bernardino Leonelle, *apostolo e apostle* fece suonare a distese le campane della chiesa.

Sangallo, autore del castello, invitatovi per la circostanza, vi venne da Roma coi fratelli pittori Taddeo e Federico Zuccari, che ne avevano decorato le sale, traendo seco più gentiluomini e prelati della Corte Romana, che accettarono ben volentieri così geniale invito nella splendida stagione di primavera.

Ferreoli fu grandiosissimo: volle che dei musici della Sistina cantassero la messa della S. Giulia: che a tutti i suoi vassalli fosse distribuito del pane e del vino; che il paese fosse tutto illuminato festosamente a sue spese; che per tre giorni vi fossero corse, danze notturne e fuochi di artificio.

Tanto attrazioni chiamarono una folla di curiosi

(1) Si crede che i fuochi di artifizio fossero inventati sotto Sisto IV: e certo però, che sotto Leone X. furono introdotti a rallegramento delle pubbliche solennità.

si dai paesi vicini; ma i passani si mantennero freddissimi a tanta festa per le delusioni subite, e per i maggiori aggravi che ne attendevano.

Non un erriva al Barone sul suo passaggio; e molti ne evitavano l'incontro ritirandosi in disparte, per non essere obbligati a largli di cappello, indottivi più dal timore dei suoi scherani che dal rispetto che non più gli portavano.

Fin dal mattino cento ed un colpo tirati dai bastioni del castello ne avevano annunziato l'inaugurazione; ora, al calar della sera, con sei colpi di cannone fu annunziato il principiare dei fuochi di artifizio; e finiti questi, si vide tutto il castello illuminato a bengali che sembrava un ammasso di argento.

Si ripeterono nelle sere avvenire i medesimi spettacoli, ed al terzo giorno si chiusero.

Un caso strano però funestò il ricordo di queste feste, gettò lo sgomento e lo spavento negli inverventi,'e rinfocolò le ire degli oppressi vassalli.

Un gentiluomo di Ferrara, di nome Rodolfo Luvi, avea cospirato con altri gentiluomini contro il duca Alfonso d'Este.

Perseguitato dal Duca, per non lasciare la testa sul patibolo, se ne fuggì di soppiatto, e per vie inospiti riuscì a mettersi in salvo.

Una antica amicizia legava la sua casa ai Mattei di Roma, i quali erano signori del castello di Montenero, perduto tra le fanci degli aspri monti discendenti dal Tancia, ed atto veramente a ricoverarvi nelle per un perseguitato.

Narrò il Luvi i suoi casi ad Andrubale Mattei, capo allora di quella nobile famiglia, domandandogli ospitalità in quel suo castello; ed Andrubale, che era un fiero e leale gentiluomo, gli promise di stabilirvisi, e gli diè parola di protezione e di tener chiusi nel suo cuore i suoi casi e l'asilo accordato.

Rodolfo vi acquistò dei fondi, e vi fabbricò un bel palazzo; ed a conforto della patria perduta, incise sui frontoni delle finestre il motto: VBI BONA IBI PATRIA, volendo dire con questo che poteva riguardarsi per patria qual luogo, dove uno possedeva i suoi beni.

Non tranquillo forse per il suo stato precario, non prese moglie; ma da una vaga fanciulla ebbe una bambina, ch'esso amò teneramente, e che crescinta negli anni, divenne la sua delizia e la amministrazione di quanti la conobbero.

Mentre però Rodolfo vagheggiava nell'animo suo di disposare a qualche gentiluomo questa sua eletta creatura; sorpreso da improvviso malore, morì col cordoglio di lasciarla sola, affidata alla cura di una madre affettuosa, ma ignorante ed inetta.

La festa dell'inaugurazione del castello di Salsiano avera attratto molti dai paesi vicini, ed anche dal castello di Montenero.

Tentata dalle altre compagne, l'Elisa non potè reggere all'invito, e si mise attorno alla madre perchè ve la conducesse.

I più ritornarono alla loro case la sera stessa dell'inaugurazione, ma l'Elisa e la madre che allaggiavano presso la famiglia Sperandio, con cui erano legate di parentela, pensarono bene di godere interamente la festa, e di partire alla sera del terzo giorno.

Finiti i piccoli fuochi di artificio che chiusero la festa, montate a cavallo, in compagnia di un servo che fungeva da scudiero, presero la strada del loro natio Montenero.

Era il 24 maggio: spirava un'aria freschissima di primavera, e la luna irradiava mestamente la notte colla sua luce argentea.

Di quando in quando delle ravole grigiastre passando dinanzi ad essa, annerivano l'orizzonte, ed incutevano un po' di spavento alle nostre viaggiatrici.

Era circa un'ora che viaggiavano tranquillamente verso il loro paesello, ed avevano compiuto quasi la metà della strada, quando giunte al confine del territorio di Salsiano, precisamente dove questo è diviso da quello di Mompeo da un fosso, povero di acque, che si guada comodamente a cavallo, sentirono un fruscio ed un rumore uscire dai cespugli circostanti.

Si allarmarono le donne, ed un leggero pallore scolorò le loro gote; ma le rincorò lo scudiero dicendo essere qualche lepre o altra bestia, che timorosa si dava alla fuga

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. **18**	Sem. L. **9**	Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro)	Anno L. **40**	Sem. L. **20**	Trim. L. **10.**

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**

In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75. - *2. pagina cent.* 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 19 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

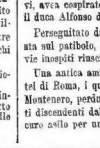
ASCENSORI IDRAULICI "FALCONI,,

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA
BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

Si assumono riduzioni di altri sistemi

G. FALCONI, presso lo Stabilimento **FAUSER & C.** — Novara
In **Roma** — Ing. N. LABROCA — Via delle Convertite, 8.



CHI CERCA CASA (ed è sempre) i mobili **Avvisi Economici**. I proprietari di stabili che hanno il loro locamento si valgono di questo mezzo di pubblicità che è di grande diffusione e di speciale risultamento utile.

MOMO

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.30	13.30	17.—	—	—
Pisa	8.10	14.05	20.05	22.47	—	—	—
Torino	8.10	14.05	20.05	22.47	—	—	—
Milano	1.40	8.—	14.—	20.—	—	—	—
Foligno-Ancona	6.10	12.—	—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	1.—	8.—	—	14.20	22.10	—	—
Terni-Aversano	—	7.10	9.50	11.50	17.25	—	—
Civitavecchia	5.—	12.30	14.30	17.—	20.30	22.47	
Frascati	7.27	10.—	12.30	15.—	18.40	—	—
Anzio-Nettuno	6.50	9.—	—	15.—	17.45	—	—
Albano-Marino	6.45	9.25	—	11.25	—	18.25	—
Velletri-Terracina	6.30	9.—	—	11.10	15.40	17.45	—
Rocca Giovine-Viterbo	10.—	—	—	17.20	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.40	—	13.50	18.3	20.10	0.20	
Pisa	0.34	—	10.15	14.40	23.—	23.20	
Torino	0.34	—	10.15	—	23.—	23.20	
Milano	6.34	—	10.15	23.—	23.20		
Ancona-Foligno	6.45	11.30	—	14.50	—	21.45	
Milano-Firenze	7.25	12.20	—	16.40	23.—	—	
Terni-Aversano	—	9.50	14.10	19.40	22.35	—	
Civitavecchia	3.—	10.—	13.45	16.—	22.—	—	
Frascati	7.10	9.50	12.30	15.30	20.10	—	
Nettuno-Anzio	—	11.12	18.20	—	—	—	
Marino-Albano	7.57	9.21	—	14.—	20.10	—	
Velletri-Terracina	8.—	9.40	—	15.20	20.—	—	
Viterbo-Roccigli	8.32	15.56	—	20.55	—	—	

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 322-13 — Della Ditta F.lli GONDRAND — ROMA Corso 322-13

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, custengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.30	6.30	9.50	11.15	16.45	20
Bagni	a.	6.30	7.36	10.30	12.15	17.51	21
Tivoli	a.		8.12	11.7	13.30	18.28	22
Tivoli	p.	6.—	8.45	11.45	13.45	—	23.—
Bagni	p.	6.38	9.25	12.13	14.24	—	23.36
Roma	a.	7.38	10.09	12.57	15.10	—	24.42

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Il partito conservative e le elezioni politiche		0 25
Mariti ed amanti	A. Bertolotti	1 —
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela	E. Pepper	0 50
L'arte moderna	R. De Zerbi	1 —
Le corporazioni religiose	R. De Zerbi	0 75
Linguaggio dell'uomo primitivo	R. De Zerbi	0 50
Notizie sopra Nerva Imperatore	G. Eroli	0 75
Nuova legge comunale e provinciale commentata per articoli	L. Cantori	1 50
From death into life	Rev. W. Haslam	0 50
Storia della Banca Nazionale	G. Fabbri	0 75
Dal dì al dì. Ricordi storici	G. Chiarini-Scipioni	0 75
Condizione civile dei condannati alla reclusione e all'ergastolo	A. Felici	0 50
Affreschi della Chiesa di S. Francesco in Terni	A. Lupattelli	0 90
Studio e costruzione del diagramma di distribuzione	V. Corretto	0 25
L'igiene applicata	L. G. Galuzzi	0 90
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
L'Africa nel passato e nell'avvenire	G. Uzielli	0 25
L'emigrazione dal Canavese	R. Pinchia	0 10
Il Castrom Aprutiense	F. Savini	0 20
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
La fatica dei deserti	C. Bertacchi	0 10
Droit d'asile		0 15
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
Foglio Patronale della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Ordinamenti monetari	M. Manfuso	1 —
Manuale per gli esattori delle Assise	G. Miglio	1 50
Commercio e circolazione	G. Strozzino	1 —
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
L'armonia dei suoni	Rev. Gambini	0 75
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	4 50
Società cattoliche operaie	L. De Matheis	0 75
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Offida preistorica	G. Allievi	1 50

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
L'equilibrio europeo nei trattati dei sec. XVI e XVII	M. Di Girlea	1 —
Tripolitania e Eritrea	ex. Deputato	0 20
La Conciliazione	M. Giordano	0 20
Ricoveri	G. Carli	0 20
Delicta iuniorum commedia	Mastropaolo	0 50
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	0 50
Il miraggio africano	E. Ferro	0 20
Conservazione dei monumenti	C. Maes	0 50
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile		1 50
Lo studente di Salamanca (versi)	DeEs - cacala	1 —
La questione bancaria in Italia		1 —
Università di Stato e Università autonome	S. Turbiglio	2 —
Droit de propriété sur les œuvres de litterature et d'art	V. Payantara	0 75
Racconti sull'insegnamento italiano	G. Germentani	0 15
L'incitéat franco-allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Les fêtes en Portugal	H. Wdowski	1 —
Die Zeitung	L. R. Wehle	1 —
Abusi dei ministri dei culti	S. Fusco	0 25
La convenzione di Berna	E. Levi	0 50
Economia umana	G. Raimondi	0 50
Riforma dell'amministr. sanitaria	De G. Farelli	0 50
Emigrazione e pauperismo	E. Connect	1 —
La legge del nuovo catasto	A. Rosalia	1 —
Baccelli e ses lois	S. Adamo et Cleva	0 75
Cooperazione	F. Belli Spinelli	0 75
Traduzioni di Fedro, P. Siro e Dionisio Catone	marez. Eroli	3 —
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
Giornali vicenesi	E. Rossi	0 75
ma riverbera il male		0 75
seguente sulla politica		
— A Budapest ri		
colla dinamite contro		
nerale austriaco		
Bada contro gli *hon*		
te. La stampa unghe		
lificando l'attentato		
ne sacerdoti, pinch		
nervire.		

Il Senato francese ha
del bilancio del 95, a
LL. PP., dei culti e d
so che la Camera a
appunto all'importo de
si tratta che di 2 mil
fatto che quello di rit
del bilancio alla Camer
Il ministro degli
bilancio al Senato per
fatto da Sir E. Grey
questioni africane verte

—(Riprod

Il Segreto d

VITTORIO

Traduzione di

Il vaggo anche gli oc
capelli disordinati, pall
sul *pouf*, simile ad una
il corpo è così agile che
un ragazzo d'un g
Trascorsero ancora
scoppiò.
— Signora, disse Mon
vui piace farmi domand
volta, di favrene una!
— Volentieri, cara. Pe
si venne, qualunque sia
sidenza della perfetta rec
lo risponderò.
— Poco fa, a San Mar
Trigueros è apparso in f
esclamato: " Eh, lo sapete
Perchè ?
La signora Isabella si a
da: non se fa, quindi, sor

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi disdon. Rivolgersi dunit presso la via Cassiodoro S. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore si sotto.

LO STUDIO LEGALE della Casa commerciale Vay Venti Settembre 28 assume cause penali, commerciali, civili, amministrative avanti il Consiglio di Stato, e i Tribunali, Corte di Cassazione, Corti di prefetto presso Ministeri ed altri uffici pubblici. Pratiche e sollecitudine. 329

VILLA AMENISSIMA bibliata sul Lago Maggiore prospiciente isole Borromee. Dirigersi per trattarla in Piazza Termini di Diocleziano 28, Via Urbana 6, Terza Ascensione. 328

VILLINO VENDESI LIRE 30 MILA recente costruzione di eleganti villini, circondato da giardino, con bellissimo ed ombroso giardino di 2000 mq. prossimo a Sparito dista 10 minuti dalla città e 25 dalla stazione, ed a 100 metri sopra il livello del mare. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 327

BREAK a cassetta, forte, capettare otto, 2 cacci per tra pronto, altro sonza, più piccolo. Finimenti. Terminative Via Lucchesi 7. 325

MATRIMONIO Giovane distinto esperto in commercio, agricoltura, amministrazione, celebre, proprietario negozio vini, apoterebbe signorina o vedova senza figli con dote di quattordici lire. A. 66 Roma. 324

ALBERGATORI, TRATTORI e Capi di famiglia: Dove desira di bigiadare le Uova discrete possibile, piatti ed altri articoli della rinomata casa Christofle, le offre alle S. L. con lo sconto di 30 per 0[0 presso Gabellini, Piazza Grimaldi 29 and. Via Colonna N. 40. L. Fumi. 323

FAVOREVOLE OCCASIONE Vendesi a prezzo discretissimo per cessazione di diverso Deposito di mobili guardati tre nella parte elevata del Cimitero detto Fiorentino, precisamente nel mezzo Arcidiaconi N. 26 a due locali con assenso monumento ricoperto di marmi varietà, balconcino, cateno. Dirigersi per le trattative all'Ufficio del Popolo Romano. 321

GRANDE GALLINARO dell'Aro Travertino, Via Appia Nuova N. 59 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale in casa, portandole a domicilio. Uova del giorno 5 al punto: di giorni precedenti a 4 lire. Deposito Via Coppelle 36 piano ait. 320

VENDESI DROGHERIA bene avviata, posta nel Piazza di Spagna, per cessazione di commercio. Condizioni favorevoli. Dirigersi Augusto Carlotti, Via Pantheon 49. 297

GERGANNI IN AFFITTO senza mobili, Villino con giardino, e Casa con giardino, e Casa con stanzone otto, 12 e 14 camere. Rimessa per le Forte Pia, Salaria con. Offerte: Contini, 15 Due Macelli. 228

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi la primitiva bellezza e primitivi colori biondi, castagni, neri, nessuno escluso, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua riconosciuta che si possa bere senza nuocere alla salute. Bottiglia di 250 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. Deposito esposito in Italia e presso l'Inventore Razzarono Poliggi, 24 della Maddalena N. 10 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente senza che bottiglie e istruzione tiro due. Si spediscono in tutta Italia da una a tre bottiglie con l'aumento di cinque centesimi. Non si spediscono per assegno 327

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso via 8. Apollinare N. 3, prospiciente tutte Borromee. Dirigersi per trattarla in Piazza Termini di Diocleziano 28, Via Urbana 6, Terza Ascensione. 326

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 335. Appartamento signorile di quattordici camere, rendesi per mesato di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere. 326

VIA CALAMATTA 32 Fruiti presso il Ponte di Ripetta. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere. 326

APPARTAMENTO 10 CAMERE e cucina e sopralzo a mezzogiorno, piano nobile, Corso Vittorio Emanuele 205. Appartamento di 5 camere e cucina, Corso Vittorio Emanuele 205. — Bottega con sottovani luminosi, Corso Vittorio Emanuele 315 325

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE Piazza Colonna, 8, Silvestro 91, piano primo, con ingresso anche nella via omonima N. 91, appartamento composto di sei camere e cucina con scala e condottura gas per tutte le camere. Lo chiavi dal portiere. 324

VIA DELL'ARCHETTO N. 6. Appartamento di 8 stanze e cucina, con ingresso Arcidiaconi N. 26 a due locali con assenso monumento ricoperto di marmi varietà, balconcino, cateno. Dirigersi per le trattative all'Ufficio del Popolo Romano. 324

APPARTAMENTO di sette camere e cucina al 2° piano del Palazzo in Piazza di S. Nicola de' Cesarini N. 3 nuova prima, tutto rimesso a nuovo. Esposizione ponente. Lo chiavi dal portiere o al primo piano. 324

UN BELLO APPARTAMENTO grande con giardino e volendo anche scuderia in villa in via Merulana, due soli inquilini. Dirigersi al portiere N. 185 stessa via Merulana. 324

BABUINO 164 piano 1. Affittasi appartamento di 10 vani, cucina, cantine, acqua Marcia. Prezzo modicissimo. 324

AFFITTASI Via Due Macelli 61. Primo piano di dodici camere anche in due appartamenti. 324

VIA PALERMO 36 Due appartamenti ognuno di sei camere e cucina, con ingresso separato a mezzogiorno con uso d'acquaverso e potendosi riunire volendo. 327

APPARTAMENTO SIGNORILE di sette vani, al secondo piano, esposto a mezzogiorno, con tre camere sulla via, con loggia, campanello elettrico. 325

VIA TOMACELLI 148. Sette vani da affittarsi, secondo piano, con una di Terzo e acqua Marcia, e soprattiere a mezzogiorno, prezzo discreto. Dirsi bottega 148-A, stessa via. 329

SCUDERIA per 6 cavalli e rimessa per otto carrozze Via delle Orsoline 31 presso via Vittoria 329

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CESTINA E MILORD da vendere a prezzo conveniente, la cestina è di ultima moda, per cavallina piccola e di altro per cavallo regolare. Via della Lupa 24 presso Piazza Borghese. 331

TREBBIATRICE nuova o locomobile di 8 cavalli effettivi. Locomobile composta Ruston quasi nuova 10-18 cavalli, vendonsi per occasione favorevolissima acquirenti. Via del Leone 11. 328

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

LEZIONI DI TEDESCO da, con metodo facile e sicuro, pratico, il professore parlerà in Conversazione. Prof. Via Sardegna N. 34, int. 13. 331

UOMO SERIO discretissima, conoscenza lingue francese, inglese, ceca pratica contabilità, Scrivere Popolo Romano U. S., Roma. 331

NURSE wanted. English Lady seeks trustworthy English nurse for her young children, understanding how to play with good references, undersauzo Kept. C. G. Ricordo, pers. casano. 330

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambini, anche fuori città quarta elementare, compresa il francese. Dirigersi tutti i giorni, possibilmente festivi dalle 10 mat. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 39 4 piano portale a sinistra. 330

PRENDEREBBESI in affitto piccolo appartamento mobiliato. Rivolgendo informazioni pregasi indicare il prezzo. Ufficio del Popolo. 331

RICERCANSI: 1). Insegnante, capace scrivere correttamente. - 2) Giardiniere, il quale attenda anche facente domestiche. Preferiscesi giovinetti da poco congedati servizio militare, forniti ottime referenze. Presentarsi Convertite 21 piano primo dalle ore 9 alle 10. 330

UN PROFESSORE dà ripetizioni di latino e greco a prezzi modici ed a dom. giovanetti in proprie case agli esami. Rivolgersi al negozio Benzkner, Via Frattina 128. 331

SIGNORE TEDESCO studio di lezioni di tedesco. Prezzi mitti. Via della Consulta 93 p. 2. 324

GIOVANE 25 ANNI cerca subito qualsiasi occupazione presso famiglia cosa seriosa o signorile, residente da fuori Roma o all'Estero Ottime referenze. Scrivere Roma fermo posta L. O. P. 325

SI CERCA finanziere, che parli francese. Dirigersi via Nazionale 7. 325

SIGNORE SOLO cerca donna di civile condizione, volgersi con buone informazioni. Via Calabria 29. 325

GIOVANE VENTIDUENNE parla italiano, inglese, francese, cerca impiego. Offre anche un po' di Francese desidera occupazioni con bambini, famiglia. Scrivere preferibile. Per ottenere informazioni dirigersi Fiori P. S. posta restante. 329

GIOVANE E DISTINTA signorina forestiera con lunno desidera posizione (Roma o fuori, occupazione; disdrebbe la casa). Referenze; contabilità. Indirizzare offerte K. P. 16, Roma. 323

INSEGNAMENTO RAZIONALE del tedesco, francese, inglese, spagnuolo, italiano, anche ad un solo di questi, a domicilio. Metodo Ollendorff. Prof. Via Ripetta, 1, 2. piano. 323

GIOVANE E DISTINTA signorina forestiera con lunno desidera posizione (Roma o fuori, occupazione; disdrebbe la casa). Referenze; contabilità. Indirizzare offerte K. P. 16, Roma. 323

IMPIEGNANTE RAZIONALE del tedesco, francese, inglese, spagnuolo, italiano, anche ad un solo di questi, a domicilio. Metodo Ollendorff. Prof. Via Ripetta, 1, 2. piano. 323

CERCANSI dame e a percentuale. Con piccolo capitale. Via Arenula N. 46 p. 2. 320

UN AMERICANO studente di Filosofia vuole scambiare conversazione inglese per conversazione italiana. Risponda N. J. B. C., forma in posta, Roma. 324

BUONA PENSIONE presso distinta famiglia, Piazza Colonna, 8, Silvestro 91, piano primo, con ingresso anche nella via omonima N. 91, appartamento composto di sei camere e cucina con scala e condottura gas per tutte le camere. Lo chiavi dal portiere. 324

LIRE 25 DI REGALO Giovane di anni 29 cerca me oppure come commesso, ottime referenze, accorrendo somma disponibile. Scrivere Gaetano Fontana N. 3, S. Scolastica. 329

SIGNORA INGLESE sta educata Londra, impartirebbe con metodo pratico breve. Ricco conversazione di persone che si fanno gia lunnato nello studio. Miti prezzo. Scrivere R 69 fermo posta. 329

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Edimburgo, dà lezioni private di Inglese e tedesco. Dirigere Arthur B. Bullock M. A. Via Sistina 121. 329

SIGNORA GERMANICA trattenere, conoscendo le lingue francese ed italiana, desidera occupazione presso piccola famiglia o persona sola. Scrivere Elsa Stein, Frascati. 329

DISTINTA SIGNORA dà lezioni a domicilio di italiano, francese ed inglese, anche fuori città e con piccolo compenso anticipato. Dà lezioni la mattinata. N. 19 al mese, 3 lezioni L. 15 al mese. Scrivere: Signora A. S. fermo posta, Roma massimale prezzo indirizzo. 329

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi) Prof. in un Collegio di Roma, dà lezioni a parigi presso Direttori. Ind. Via della Panetteria N. 20. 329

PREZZO RIDOTTISSIMO per stagione avanzata pensione con camere mobiliate. Occasione propizia per vivere almeno momentaneamente con tenue spesa. Via Capperi 37 p. 3. piazza Barberina. 327

D'AFFITTARSI

SI CEDEREBBE un appartamento vuoto dal 1 maggio in via Teatro Valle N. 35, primo piano. Rivolgersi ivi. 326

VIA MARGUTTA 5-5, grandi magazzini terreni, qualunque uso laboratorio presso fontanella Borghese e stanze di studio, piccoli e grandi da scelta e pittura, e da vendere anche un certo con cancello e fascia. Per le trattative rivolgersi in via Margutta N. 3. 326

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO composto di dieci stanze da affittarsi a Via Arenzana 53 int. 8 (presso Via Settembre), secondo piano, esposizione a mezzogiorno. Visibile dalle 10 alle 3 pomeridiane. 326

PEL 1. MAGGIO Via Napoli p. 1. Elegante appartamento composto di 7 camere, cucina, bagno, 2 cantine, 2 camere a soffitta, 2 stanze a pianterreno per uso magazzino, 2 fuori a strada. Per trattative Viminale 38 int. 2. 326

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati con uno o due letti, esposizione a mezzogiorno, presso famiglia di civile condizione. Via Principe Amedeo 5, inferno 12. Veduta con pensione. 326

ELEGANTE QUARTIERINO ammobiliato libero d'ingresso per 2 signore o signori. Buona esposizione, bella vista. Via Cimarra 3 piano 2. 326

VIA CAVOUR Appartamento elegantissimo mobiliato, sul primo piano, composto di sei camere, cucina, cameriera, camera, ingresso libero, vista splendida, palazzo signorile, affittasi. Rivolgersi Via Cavour N. 214, portone.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Nune Venerdì non 14. Mia cara amica. Non ti meravigliare di che ricevere anche più fiducia e trasparenza nella tua lettera, dopo le mie parole. A voce ancora ti dirò che ho veramente dell'amore che sento per te, non sicuri tu da un, pensavi in un'ora più lieti di domani. Sempre tuo. Aurea. Amidorio mi stringe come i bacisarti. 327

Thea mai? Aspetto sempre tuoire notizie e tue buone nuove. Vieni. Amici, desiderio mi stringe come i bacisarti. 327

(Silhouette) Domani Sabato ti attende alle ore 3 pom. 327

Impero Immagino purtroppo brutte novità: ho solo 3 cassettini e nessuno sarà servendomi. Tono fa che adoro e adorerò sicuramente. 327

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea Koss & Jugo, Offenbach e C.
Ditta E. Magnani - Incisioni Sergio-Vitali, Roma